

BIBLIOTECA

La legge 241/90 e i nuovi diritti dei cittadini

Introduzione

In questo video approfondiremo la conoscenza con una delle leggi fondamentali della nostra pubblica amministrazione. E' la legge n.241 del 1990 che sancisce l'inizio di un periodo di riforme continue della PA che probabilmente non è ancora finito

Le novità della L.241/90

La legge 241 è fondamentale perché introduce alcuni principi cardine dell'azione pubblica che saranno poi successivamente dettagliati in altri provvedimenti da allora sino ad oggi. Sto parlando di:

- Trasparenza
- Accesso agli atti
- Pubblicità
- Parametri dell'azione amministrativa
- Regole dei procedimenti
- semplificazione

Il primo Capo della legge

Il primo capo è dedicato ai principi che regolano l'attività amministrativa e si apre con un'enunciazione fondamentale, sulla quale si regge l'intero impianto normativo.

Ci si riferisce all'elencazione dei criteri che reggono tale attività e che sono quelli di:

- economicità,
- efficacia,
- imparzialità,
- pubblicità,
- trasparenza.

Si specifica poi che, in tutti i casi in cui la pubblica amministrazione adotta atti che non hanno natura autoritativa, la stessa agisce secondo le norme di diritto privato a meno che la legge non disponga diversamente.

Il procedimento

Sempre nel capo dedicato ai principi, la legge 241/90 detta le regole generali che reggono il procedimento amministrativo, disciplinandone l'avvio, la durata, la conclusione e le conseguenze per il ritardo.

Con riferimento in particolare alla durata, merita di essere segnalata la previsione in forza della quale i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti

pubblici nazionali, salvo specifiche eccezioni disciplinate dalla legge, devono concludersi per regola generale entro il termine massimo di trenta giorni.

Il responsabile del procedimento

Il capo II della legge 241/90 si occupa del responsabile del procedimento, che è una figura fondamentale e che va individuato per ciascun tipo di procedimento.

Particolarmente rilevante è l'articolo 6 della legge, che individua i compiti assegnati al responsabile del procedimento, che sono, nel dettaglio:

- quello di valutare le condizioni di ammissibilità di un provvedimento
- quello di accertare d'ufficio i fatti e quello di adottare le misure utili per rendere lo svolgimento dell'istruttoria adeguato e sollecito,
- quello di indire le conferenze di servizi,
- quello di curare le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni,
- quello di adottare il provvedimento finale, se ne è competente, o quello di trasmettere gli atti all'organo competente per l'adozione.

La partecipazione al procedimento

Il capo III della legge 241/90 detta la disciplina della partecipazione al procedimento amministrativo da parte del soggetto interessato.

Infatti, la PA deve dare comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti, nonché a coloro che per legge sono tenuti a intervenire.

Inoltre, va rilevato che qualunque soggetto che sia portatore di interessi pubblici o privati o che sia portatore di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati ha facoltà di intervento nel procedimento se da esso possa derivargli un pregiudizio.

La semplificazione: conferenza dei servizi e silenzio assenso

L'art. 14 della legge stabilisce che "Qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, l'amministrazione procedente indice di regola una conferenza di servizi."

La legge poi introduce per la prima volta il cosiddetto "silenzio assenso" secondo cui non rispondere ad una richiesta di parere o di autorizzazione entro il termine stabilito vuol dire dare parere favorevole o rilasciare l'autorizzazione richiesta.

Il provvedimento amministrativo

Il capo IV bis della legge parla del provvedimento amministrativo e in particolare della sua efficacia, della sua esecutività, della sua nullità. Il provvedimento è nullo quando non ci sono gli elementi essenziali, è annullabile se adottato in violazione della legge o è viziato da eccesso di potere o da incompetenza.

L'accesso agli atti

Ma l'aspetto più noto della legge che, non per nulla, è conosciuta come "la legge sulla trasparenza, attiene appunto alla trasparenza e al diritto per i cittadini di accedere agli atti della PA quando ne abbiano un legittimo interesse. In questo capo V della legge sono infatti contenute le norme che regolamentano il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia dei documenti amministrativi e che stabiliscono quali sono i suoi confini e quale procedura va rispettata per poterlo garantire adeguatamente.

Alla base di tale disciplina vi è l'enunciazione in virtù della quale "L'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza".

Chi ha diritto di accedere agli atti

E' l'articolo 22 della legge 241/90 a specificare quali sono i soggetti che possono esercitare il diritto di accesso agli atti amministrativi, ovverosia i soggetti interessati. Si tratta, in particolare, di "tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

Limiti ed esclusioni del diritto di accesso

Il diritto di accesso è escluso:

- per i documenti coperti da segreto di Stato
- nei casi di segreto o di divieto di divulgazione altrimenti previsti dall'ordinamento.
- in relazione alla esigenza di salvaguardare:
 - la sicurezza, a difesa nazionale e le relazioni internazionali;
 - la politica monetaria e valutaria;
 - l'ordine pubblico e la prevenzione e repressione della criminalità;
 - la riservatezza di terzi, persone, gruppi ed imprese, garantendo peraltro agli interessati la visione degli atti relativi ai procedimenti amministrativi, la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i loro interessi.

Conclusione

In questa lezione abbiamo conosciuto meglio una delle leggi cardine della nostra pubblica amministrazione: quella Legge 241 del 1990 con cui è cominciato il percorso contemporaneo di riforma della PA